

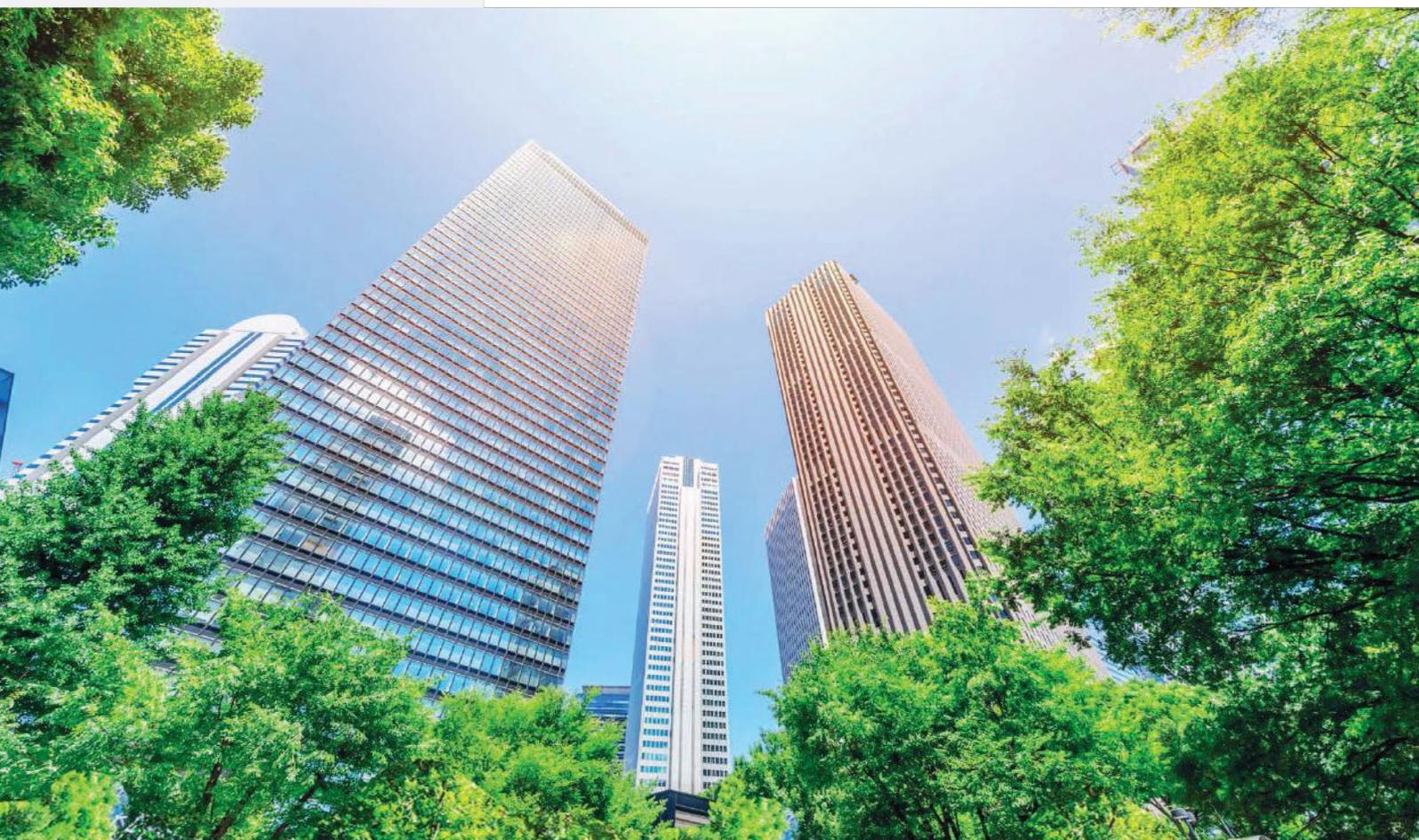
IMPRENDIROMA[®]

U R B A N E C O T A I L O R



NOIRISTRUTTURIAMO

SPECIALISTI DEL CONDOMINIO



**BILANCIO
CONSOLIDATO
INTERMEDIO**
al 30 giugno 2022



I. ORGANI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO IMPRENDIROMA S.P.A.	4
1. RELAZIONE SEMESTRALE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2022	5
1.1 Presentazione del Gruppo e descrizione dell'attività svolta	6
1.2 Fatti di particolare rilievo avvenuti nel corso del I semestre 2022	7
1.3 Eventi successivi alla chiusura del periodo	8
1.4 Evoluzione prevedibile della gestione	8
1.5 Principali dati della gestione consolidata	9
1.5.1 Analisi della situazione patrimoniale	9
1.5.2 Analisi dei risultati economici	10
1.6 Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società	12
1.6.1 Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico in Italia, in Europa e globale	12
1.6.2 Rischi legati all'inadempimento dei sub-appaltatori e/o all'insolvenza degli stessi sub-appaltatori e/o dei fornitori strategici	12
1.6.3 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri	13
1.6.4 Rischi finanziari: rischi connessi all'accesso al credito	13
1.6.5 Rischi normativi e di compliance: rischi inerenti alle incentivazioni fiscali e alla normativa connessa allo sconto dei crediti	13
1.6.6 Rischi connessi alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro ed eventuali contenziosi di natura lavoristica	14
1.7 Informativa sull'ambiente	14
1.8 Informazioni sulla gestione del personale	14
1.9 Attività di ricerca e sviluppo	15
1.10 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	15
1.11 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	16
1.12 Informativa sui rapporti con Parti Correlate	16
1.12 Sedi secondarie	16
II. PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2022	17
II.I Situazione Patrimoniale Consolidata al 30 giugno 2022	17
II.II Conto Economico Consolidato del I semestre 2022	19
II.III Rendiconto Finanziario Consolidato del I semestre 2022	20
2. NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2022	22
2.1 Profilo del Gruppo	23
2.2 Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato Intermedio	23
2.3 Perimetro di consolidamento	24
2.4 Criteri di consolidamento	25

2.5 Principi contabili	26
2.5.1 Considerazioni sulla continuità aziendale	27
2.6 Criteri di valutazione	28
2.6.1 Immobilizzazioni immateriali e materiali	28
2.6.2 Partecipazioni e Titoli (iscritti tra le Immobilizzazioni)	29
2.6.3 Strumenti finanziari derivati	30
2.6.4 Rimanenze e lavori in corso su ordinazione	30
2.6.5 Crediti iscritti nell'attivo circolante	31
2.6.6 Disponibilità liquide	31
2.6.7 Ratei e risconti attivi	31
2.6.8 Fondi rischi ed oneri	31
2.6.9 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	32
2.6.10 Debiti	32
2.6.11 Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)	32
2.6.12 Ricavi	32
2.6.13 Costi	33
2.6.14 Proventi e oneri finanziari	33
2.6.15 Imposte sul reddito dell'esercizio	33
2.7 Uso di stime	34
2.8 Rendiconto finanziario	34
2.9 Altre informazioni	34
2.10 Commenti alle principali voci dell'attivo	35
2.10.1 Nota Illustrativa: Attivo	35
2.10 Commenti alle principali voci del passivo	40
2.10.1 Nota Illustrativa: Passivo	40
2.11 Nota Illustrativa: Conto Economico	45
2.12 Nota Illustrativa: altre informazioni	48

I. ORGANI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO IMPRENDIROMA S.P.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<u>Nome</u>	<u>Carica</u>
Angelo Cilli	Presidente
Guerino Cilli	Consigliere
Pierpaolo Michelangeli	Consigliere
Rossella David	Consigliera
Paola di Pasquale	Consigliera

COLLEGIO SINDACALE

<u>Nome</u>	<u>Carica</u>
Vito Plantone	Presidente
Luigi De Lillo	Sindaco effettivo
Andrea Cinti	Sindaco effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

1. RELAZIONE
SEMESTRALE
SULLA
GESTIONE
DEL GRUPPO
AL 30 GIUGNO

2022



1.1 Presentazione del Gruppo e descrizione dell'attività svolta

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il **Bilancio Consolidato Intermedio del Gruppo Impendiroma** (di seguito anche "il Gruppo"), alla data del 30 giugno 2022, redatto in conformità ai principi contabili nazionali ed accompagnato dalla presente **Relazione sulla Gestione**.

L'analisi della situazione del Gruppo, del suo andamento e del suo risultato di gestione è riportata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Impendiroma è una affermata realtà italiana per fatturato e dimensioni che opera nel settore della Rigenerazione Urbana e Ristrutturazione di organismi edilizi, occupandosi direttamente di progettazione architettonica, strutturale ed energetica, dell'esecuzione diretta degli interventi e di consulenza e supporto gestionale ai lavori edilizi.

Dal 2020 la Società Impendiroma S.p.A. (di seguito "la Capogruppo") ha costituito una **holding articolata su 5 business units** necessarie allo sviluppo del proprio business:

- **Noi Ristrutturiamo S.r.l.:** società destinata alla prestazione d'opera per interventi di manutenzione e riqualificazione energetica;
- **Arimondi Immobiliare S.r.l.:** impegnata nell'acquisto e nello sviluppo immobiliare;
- **H501 City Hub S.r.l.:** società specializzata nella progettazione architettonica di interventi di deep retrofitting per edifici ad uso commerciale, culturale, abitativo di nuova costruzione o da ristrutturare;
- **Next Factory S.r.l.:** fornisce servizi ad Aziende e New-Co attive nell'ambito edile per favorirne lo sviluppo d'impresa;
- **Krome LTD:** società attiva nel Regno Unito deputata alla commercializzazione internazionale di tecnologie per l'edilizia Made in Italy¹.

Nel corso del primo semestre 2022, **il Gruppo ha ulteriormente incrementato i propri volumi** continuando a svolgere l'attività nel settore della ristrutturazione e rigenerazione del patrimonio edilizio privato a prevalente vocazione di carattere abitativo, su un **bagaglio di commesse (backlog) per circa Euro 146 milioni**, dislocate prevalentemente nel territorio romano.

A testimonianza del crescente aumento dei volumi rispetto ai già ottimi risultati dell'esercizio 2021, il Gruppo nel corso del primo semestre 2022 ha **incrementato la forza lavoro**: da un lato, assumendo, alla data del 30 giugno 2022, **n. 44 nuovi dipendenti** (al fine di consolidare la struttura interna delle Società Controllate o della Capogruppo secondo necessità organizzativa/lavorativa) **per un totale di 191 addetti** con contratto a tempo indeterminato; dall'altro, allacciando nuovi rapporti con molteplici *subcontractors*.

Si rinvia ai paragrafi che seguiranno nella presente Relazione nei quali saranno riportati e descritti i principali risultati, indicatori e grandezze economico-patrimoniali a supporto di una più approfondita comprensione dell'andamento.

¹ Tale Società è esclusa dall'area di consolidamento. Si rinvia a quanto descritto nel paragrafo dedicato al perimetro di consolidamento nella Nota Illustrativa al Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2022.

Come sarà dettagliato nel paragrafo dedicato agli “Eventi successivi”, **in data 18 luglio 2022 si è concluso il processo di quotazione al mercato Euronext Growth Milan (EGM, precedentemente conosciuto come AIM Italia)** gestito da Borsa Italiana S.p.A, intrapreso nel corso del primo semestre 2022. L'aumento di capitale effettuato a seguito della quotazione ha portato ad una raccolta, al lordo delle spese di quotazione, pari a Euro 6 milioni.

La quotazione permetterà alla realtà Impendiroma di accelerare il raggiungimento degli obiettivi strategici di breve e medio/lungo periodo. **I proventi raccolti in fase di quotazione saranno così messi a servizio del perfezionamento dei piani strategici** e, orientativamente, saranno modulati come di seguito sintetizzato:

- circa il 40% sarà destinato allo sviluppo in proprio di iniziative di ristrutturazione e riqualificazione;
- circa il 35% a supporto della crescita per linee esterne attraverso operazioni mirate di M&A funzionali a conseguire:
 - espansione territoriale;
 - acquisizione di competenze in ambiti specifici che consentano di arricchire l'offerta di servizi (tra cui installazione di impianti fotovoltaici e impianti geotermici) al fine di soddisfare il crescente fabbisogno di “energie rinnovabili” e progetti a impatto “*green*”;
- circa il 10% a supporto del lancio della nuova società H501 CityHub (progettazione e marketing);
- circa il 10% destinato alla promozione della “*brand awareness*” del marchio “Impendiroma”;
- infine, circa il 5% finalizzato al rafforzamento commerciale del Gruppo e del consolidamento della rete operativa di *subcontractors*.

1.2 Fatti di particolare rilievo avvenuti nel corso del I semestre 2022

Come già richiamato nella Nota Integrativa al Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, nel corso del primo semestre 2022, tra gli eventi che manifestano un'incidenza rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, vanno sicuramente menzionate le proroghe occorse con la legge di Bilancio, e con il decreto milleproroghe relativamente ai bonus edili (detrazione fiscale) riguardanti il c.d. “Bonus facciate” e “Superbonus 110% o Ecobonus”.

- Bonus facciate: tale misura è stata introdotta dalla legge di Bilancio 2020 ed è stata prorogata e mantenuta immutato dalla legge di Bilancio 2021. Con la legge di Bilancio 2022 è stata prorogata anche per l'esercizio 2022, ma con una riduzione al 60% rispetto al precedente 90%. La detrazione d'imposta è prevista per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale, compresi gli immobili strumentali. Gli edifici interessati devono trovarsi nelle zone A e B, individuate dal decreto ministeriale n. 1444/1968, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti edilizi comunali. La detrazione d'imposta è prevista per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti.
- Superbonus 110% o Ecobonus: misura di incentivazione introdotta anch'essa dalla legge di Bilancio 2020, prorogata e mantenuta immutata dalla legge di Bilancio 2021. Con la legge di Bilancio 2022 è stato prorogato anche per l'esercizio 2022, ma con dei differimenti temporali per il suo termine suddivisi tra condomini e privati. Permette di eseguire lavori trainanti e trainati ottenendo una detrazione di imposta del 110%.

Per quanto riguarda gli effetti derivanti dal conflitto russo – ucraino, ad eccezione degli incrementi dei prezzi delle materie prime, dei trasporti e del carburante, il Gruppo non ha rilevato specifici impatti significativi e di rilievo sull'operatività derivanti dall'attuale stato di crisi. Il Gruppo non è esposto verso controparti Russe e/o Ucraine.

Infine, riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile portare alla Vostra attenzione e che sono avvenuti nel corso del I semestre 2022:

- ❖ In data 23 febbraio 2022 ha acquistato un'ulteriore quota pari al 43% del capitale sociale di Arimondi Immobiliare S.r.l. venendo pertanto a detenere una partecipazione pari al 100% del capitale.
- ❖ In data 23 febbraio 2022 ha acquistato un'ulteriore quota pari al 39% del capitale sociale di Next Factory S.r.l. venendo pertanto a detenere una partecipazione pari al 90% del capitale.
- ❖ In data 21 marzo 2022 ha acquistato un'ulteriore quota pari al 20% del capitale sociale di NR Roma S.r.l. venendo pertanto a detenere una partecipazione pari al 100% del capitale.
- ❖ In data 21 marzo 2022 ha acquistato una quota pari al 70% del capitale sociale di H501 City Hub S.r.l.
- ❖ In data 27 maggio 2022, con delibera assembleare, la Capogruppo ha deliberato la trasformazione da Società a responsabilità limitata a Società per Azioni con emissione di azioni ordinarie.

Tali operazioni hanno consentito il rafforzamento della Struttura Organizzativa di Gruppo e consolidato il presidio posto in essere dalla Capogruppo Imprendiroma S.p.A..

1.3 Eventi successivi alla chiusura del periodo

Come sopra anticipato, nel corso del 2022 il Gruppo ha avviato il processo di quotazione al mercato azionario. Il processo si è concluso in data 18 luglio 2022 con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Capogruppo Imprendiroma S.p.A. (primo giorno di negoziazioni, 20 luglio 2022). Il prezzo di collocamento delle azioni è stato fissato in € 5,00 per azione ordinaria, estremo massimo del price range definito. Di seguito, si riepilogano i dettagli relativi alla conclusione del processo di quotazione:

- ❖ In data 18 luglio 2022 Imprendiroma ha ottenuto l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie e dei warrant ("Warrant") su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
- ❖ In data 20 luglio 2022 sono state avviate le negoziazioni delle azioni ordinarie (ISIN: IT0005500571) e dei warrant (ISIN: IT0005500555) sul mercato Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. L'ammissione è avvenuta a seguito del collocamento rivolto esclusivamente a primari investitori istituzionali / qualificati italiani ed esteri di complessive n. 11.200.000 azioni ordinarie di cui: n. 1.200.000 azioni ordinarie di nuova emissione rinvenienti da un aumento di capitale sociale per complessivi Euro 6 milioni.

1.4 Evoluzione prevedibile della gestione

Pur con risultati ampiamente positivi, il corso del primo semestre 2022 è stato caratterizzato da uno slittamento temporale nella partenza di alcuni cantieri, a causa della temporanea volatilità del sistema bancario in materia di acquisto del credito. Sebbene tale volatilità non abbia inciso sulla capacità di cessione dei crediti d'imposta nei confronti delle banche da parte del Gruppo, ha comunque suggerito un rallentamento nella produzione, anche in

attesa della stabilizzazione dei prezzi di acquisto dei crediti stessi (che nel corso dei primi sei mesi dell'anno hanno visto un incremento di circa 5 punti percentuali).

L'incremento dei costi di cessione del credito ha determinato un impatto negativo maggiore in termini di marginalità delle attività operative, unitamente all'impatto dei costi fissi che hanno avuto un'incidenza maggiore dato il numero inferiore di cantieri attivi rispetto a quanto preventivato.

Tuttavia, è necessario considerare che, da un lato, il secondo semestre 2022 sarà caratterizzato dal consueto aumento di domanda che, tipicamente, fa registrare da giugno a novembre un importante aumento del numero di cantieri attivi; dall'altro che lo slittamento temporale di cui sopra verrà fisiologicamente riassorbito con l'avvio dei lavori già contrattualmente definiti, delineando un aumento considerevole nei volumi della produzione e in termini di fatturato. Come preventivato, il secondo semestre sarà infatti caratterizzato dallo *start* dei cantieri di maggiore rilevanza e durata (18 mesi) che concorreranno ai volumi di produzione fino all'esercizio 2023 compreso.

Inoltre, il management del Gruppo, grazie ad una struttura interna e ad un'esperienza ormai consolidata, rafforzata e perfezionata nella gestione di quanto già raccolto in termini di *backlog* commesse, perseguirà congiuntamente l'obiettivo di progettare e realizzare le sopracitate nuove strategie aziendali, prospettate con il processo di IPO (sviluppo in proprio, processi di M&A, lancio della Società H501 City Lab).

1.5 Principali dati della gestione consolidata

1.5.1 Analisi della situazione patrimoniale

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale. Per informazioni dettagliate sui risultati patrimoniali ed economici si rimanda, in ogni caso, a quanto contenuto nella Nota Illustrativa, dove sono riportate tutte le informazioni contabili e le analisi sull'andamento gestionale delle stesse.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	30/06/2022	31/12/2021
Immobilizzazioni immateriali	57.975	8.860
Immobilizzazioni materiali	2.557.889	2.135.488
Immobilizzazioni finanziarie	239.167	221.864
CAPITALE FISSO NETTO	2.855.031	2.366.212
Rimanenze	4.624.044	460.839
Clienti e crediti commerciali	260.169	911.922
(Fornitori e debiti commerciali)	(4.675.453)	(4.338.408)
Crediti tributari	6.408.941	19.196.210
Saldo altre attività e passività correnti	(8.548.482)	(16.133.759)
CAPITALE CIRC. NETTO OPERATIVO	(1.930.781)	96.804
CAPITALE INVESTITO	924.250	2.463.016
(Fondo trattamento fine rapporto)	(329.429)	(252.248)
FABBISOGNO FINANZIARIO	594.821	2.210.768
Debiti finanziari	4.177.318	2.989.381

(Liquidità netta corrente)	(9.613.591)	(5.192.200)
Mezzi propri	3.514.496	131.200
Utile di esercizio	2.516.598	4.282.387
TOTALE FONTI	594.821	2.210.768

La situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2022 mostra un forte consolidamento, in particolare:

- Il decremento dei crediti tributari si lega principalmente ad un rapido e virtuoso ciclo di monetizzazione dei crediti tributari acquisiti con i lavori incentivati;
- La composizione e la struttura del patrimonio mostra un importante rafforzamento dei mezzi propri.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.

Indebitamento Finanziario Netto		30.06.2022	31.12.2021
(Dati in Euro/000)			
A.	Disponibilità liquide	9.614	5.192
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.	Altre attività finanziarie correnti		-
D.	Liquidità (A) + (B) + (C)	9.614	5.192
E.	Debito finanziario corrente	(2.313)	(1.267)
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	(224)
G.	Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	(2.313)	(1.491)
H.	Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (G)	7.301	3.701
I.	Debito finanziario non corrente	(1.864)	(1.498)
J.	Strumenti di debito	-	-
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(33)	(56)
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I) +(J) + (K)	(1.897)	(1.554)
M.	Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	5.404	2.147

La posizione finanziaria netta, già 'cash positive' a fine 2021 per circa Euro 2,1 milioni, si attesta a circa Euro 5,4 milioni "cash positive".

I prospetti di cui sopra evidenziano chiaramente la solidità finanziaria di cui gode il Gruppo al 30 giugno 2022, con una struttura ed un indebitamento finanziario ottimali, che non mostrano alcun segnale di squilibrio.

1.5.2 Analisi dei risultati economici

Per meglio comprendere il risultato della gestione del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	I Semestre 2022	2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.720.902	21.270.640
Costi per materie prime	2.868.580	2.298.931
Costi per servizi	7.040.435	9.528.248
Costi godimento beni di terzi	239.375	456.006
Costi per il personale	3.670.786	3.487.791
Variazione delle rimanenze di materie prime	(124.602)	(27.159)
Oneri diversi di gestione	162.380	471.678
COSTI DELLA PRODUZIONE	13.856.954	16.215.495
EBITDA	3.863.948	5.055.145
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	129.519	153.863
Proventi (Oneri finanziari)	(27.017)	1.187.673
EBIT²	3.707.412	6.088.955
Imposte	1.190.814	1.806.568
Utile (perdita) dell'esercizio	2.516.598	4.282.387

Nonostante lo slittamento temporale e le criticità del mercato del credito precedentemente descritte che hanno caratterizzato il primo periodo intermedio, il Gruppo ha chiuso il primo semestre 2022 con un **valore della produzione** pari a euro 17,7 milioni, ossia un ammontare prossimo ad eguagliare il valore della produzione complessivo di tutto l'esercizio 2021.

I **costi per materie prime** risentono dell'aumento generalizzato, sia a causa dell'incremento dei costi di produzione alla fonte (caro energia) sia a causa della scarsità di talune materie prime o semilavorate (marne, cementi e profilati per infissi).

I **costi per servizi** sono influenzati dalle componenti legate alla quotazione su Euronext Growth Milan per euro 208.915.

L'**EBITDA³** del primo semestre 2022 è pari a circa Euro 3,9 milioni. Scorporando i summenzionati costi legati alla quotazione, l'**EBITDA** del primo semestre 2022 si attesterebbe a circa Euro 4,1 milioni di euro, con un **EBITDA margin** del 23%⁴.

² L'EBIT rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle performance operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito.

³ L'EBITDA rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle performance operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi finanziari, degli interessi ed altri oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, e degli accantonamenti per rischi.

⁴ L'EBITDA Margin è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale dei ricavi delle vendite conseguiti nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'EBITDA ed il valore della produzione.

1.6 Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

1.6.1 Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico in Italia, in Europa e globale

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea ed italiana, aggravata anche dalle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale, europea e/o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda nel settore in cui opera il Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I risultati finanziari del Gruppo dipendono dalle condizioni politiche ed economiche in Italia, nell'Unione Europea e globali nonché dell'andamento del settore dell'edilizia, in cui opera il Gruppo, che è caratterizzato da fenomeni di ciclicità. In particolare, il Gruppo è esposto al rischio di eventuali future riduzioni dei ricavi derivanti dal manifestarsi e/o perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica o di tensione politica che potrebbe ridurre la domanda di servizi da parte dei clienti dell'Emittente. L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica, economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare l'andamento dell'Emittente, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, poiché il Gruppo genera la totalità dei propri ricavi in Italia, i risultati potrebbero essere significativamente condizionati da eventuali mutamenti del contesto politico nazionale (e relative modifiche normative) che potrebbero impattare sul quadro economico nazionale, ma anche dall'andamento dell'economia stessa in Italia che potrebbe subire un peggioramento in conseguenza delle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione.

1.6.2 Rischi legati all'inadempimento dei sub-appaltatori e/o all'insolvenza degli stessi sub-appaltatori e/o dei fornitori strategici

Il Gruppo è esposto al rischio che i soggetti terzi con i quali ha sottoscritto i contratti di appalto possano essere inadempienti rispetto alla corretta e puntuale esecuzione dei lavori di costruzione e/o gli stessi sub-appaltatori e/o altri fornitori strategici possano incorrere in situazioni di crisi finanziaria o di insolvenza nonché in procedure concorsuali che potrebbero rallentare, bloccare o rendere più onerose l'esecuzione delle opere e/o la realizzazione delle singole Iniziative Immobiliari del Gruppo, con effetti negativi sull'immagine del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo è altresì esposto al rischio che lavoratori dipendenti di società sub-appaltatrici formulino nei confronti del Gruppo pretese ai sensi dell'art. 1676 del Codice civile e ai sensi di quanto previsto dall'articolo 29, comma 2, della legge 14 febbraio 2003, n. 30 (anche detta "Legge Biagi"), in tema di debiti retributivi e contributivi dell'appaltatore del sub-appaltatore.

L'attività del Gruppo si fonda anche sulla collaborazione, attuata per il tramite di contratti di appalto o di prestazione d'opera e/o di fornitura, tra il Gruppo e soggetti terzi. Per quanto il Gruppo eserciti un pieno controllo sulle attività svolte dai singoli subappaltatori nell'ambito delle commesse il Gruppo comunque non detiene alcun controllo di carattere societario sugli stessi.

Il rapporto con sub-appaltatori e/o fornitori strategici espone il Gruppo al rischio che gli stessi sub-appaltatori e/o fornitori strategici possano essere inadempienti rispetto alla corretta e puntuale esecuzione dei lavori di costruzione.

Inoltre, la sottoscrizione dei contratti di sub-appalto e/o di fornitura genera il rischio in capo al Gruppo di legarsi operativamente a soggetti terzi che potrebbero successivamente incorrere in una situazione di crisi finanziaria, a maggior ragione considerata l'attuale situazione epidemiologica connessa al COVID-19, o di insolvenza che potrebbe anche sfociare in procedure concorsuali, le quali potrebbero rallentare, bloccare o rendere più onerose le attività legate alla realizzazione delle singole commesse e/o delle iniziative immobiliari del Gruppo.

1.6.3 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare in tutto o in parte la propria strategia ovvero non fosse in grado di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, oppure qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia del Gruppo è fondata, ciò potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

1.6.4 Rischi finanziari: rischi connessi all'accesso al credito

La Società si avvale della possibilità fornita dalla normativa vigente di cedere i crediti d'imposta riferiti al completamento dei lavori (o di stato avanzamento dei lavori) e incassare il corrispettivo della cessione del bonus fiscale alle condizioni previste dai contratti in essere con le Banche. A tal proposito si segnala che eventuali mutamenti del contesto normativo vigente e/o di restrizioni all'accesso al credito da parte delle banche potrebbero impattare sulla capacità di monetizzare i crediti fiscali e/o sui relativi tempi con conseguenze relative alla gestione del capitale circolante e quindi di conseguenza generare effetti negativi sull'operatività (ovvero rallentamenti sull'attuazione del Piano) e sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

1.6.5 Rischi normativi e di compliance: rischi inerenti alle incentivazioni fiscali e alla normativa connessa allo sconto dei crediti

Le norme agevolative del settore edilizio ed in particolare l'articolo 119 del DL n. 34/2020 (c.d. Superbonus 110) e l'articolo 121 del medesimo Decreto (c.d. Ecobonus, Ristrutturazioni edilizie e Bonus facciate), riconoscono incentivi sotto forma di crediti di imposta da utilizzare mediante detrazione od alternativamente mediante:

- la cessione di un credito d'imposta di pari ammontare, con facoltà di successiva cessione ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari;
- un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, fino a un importo massimo pari al corrispettivo stesso, anticipato dai fornitori che hanno effettuato gli interventi e da questi ultimi recuperato sotto forma di credito d'imposta, di importo pari alla detrazione spettante, con facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari.

Eventuali modifiche alla normativa (quali ad esempio riduzione e/o eliminazione degli incentivi e/o differimenti temporali nell'erogazione degli incentivi stessi), nonché orientamenti restrittivi della prassi delle autorità fiscali o

della giurisprudenza potrebbero avere un impatto negativo sul quadro esistente degli incentivi fiscali, restringendone il campo di applicazione degli stessi, oltre all'eventuale introduzione di adempimenti procedurali aggiuntivi o la modifica degli stessi, rendendo più complessa la fruizione delle agevolazioni in oggetto, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il Gruppo procede alla cessione dei crediti d'imposta ai sensi dell'articolo 119 e dell'articolo 121 del DL n. 34/2020. La detrazione o la cessione dei crediti sono subordinate alla sussistenza dei requisiti previsti dalla legge e dalla prassi delle autorità fiscali da verificarsi in relazione a ciascun credito. L'eventuale assenza di taluni requisiti o il mancato perfezionamento degli stessi potrebbero esporre il Gruppo a possibili contestazioni da parte dell'autorità fiscale con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

1.6.6 Rischi connessi alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro ed eventuali contenziosi di natura lavoristica

In considerazione dell'attività caratteristica del Gruppo, ed in virtù del fatto che le aree di cantiere sono, per definizione, luoghi pericolosi per l'incolumità di coloro che vi lavorano o che vi accedono, non è possibile escludere, nemmeno utilizzando le più efficaci e cautelative misure di sicurezza e prevenzione degli infortuni, che nel corso dell'esecuzione delle opere commissionate alle società del Gruppo si verifichino degli incidenti che provochino la morte o la lesione di persone, la sospensione delle attività, danni alle proprietà altrui e danni o perdita delle attrezzature e/o delle strutture del Gruppo e che sia tenuto a risarcire i soggetti che hanno riportato danni e/o lesioni con eventuali responsabilità anche di carattere penale.

1.7 Informativa sull'ambiente

Si ritiene che le informazioni relative ai rapporti con l'ambiente debbano essere fornite ogni qualvolta esistano impatti ambientali significativi, con possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale per la società. In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., Vi precisiamo quanto segue: il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e di igiene sul posto di lavoro avendo implementato al suo interno i Sistemi di gestione secondo le normative ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015.

1.8 Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

Il Gruppo ha cercato di valorizzare il capitale umano considerato un asset intangibile dell'azienda capace di migliorare la produttività della stessa. Ha cercato di creare un rapporto con i dipendenti in modo da condividere con ognuno di loro valori, obiettivi e progetti per realizzare un ambiente lavorativo favorevole e positivo che implicitamente porta con sé ulteriori vantaggi:

- aumenta la fidelizzazione, motivazione ed efficienza dei dipendenti;
- crea un clima di lavoro positivo;
- rende la gestione delle risorse umane più agevole;
- attira nuovi talenti.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19 ha causato un cambiamento significativo sulle modalità di organizzazione del lavoro dei dipendenti con un massiccio utilizzo del lavoro da remoto. Sono state messe in atto numerose iniziative di contenimento della diffusione del virus e in particolare, per la sicurezza del personale, è stato adottato uno specifico protocollo, con:

- misurazione della temperatura all'ingresso in azienda;
- distribuzione di liquidi detergenti;
- pulizia e sanificazione periodica dei locali di lavoro, delle postazioni e delle aree comuni;
- utilizzo, laddove possibile, del lavoro da remoto (cosiddetto "smart working").

Grazie al lavoro agile il Gruppo ha garantito la continuità delle attività sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativi che per quelli progettuali e di controllo delle commesse. a. In questo contesto solo per il personale addetto alla linea produttiva del cantiere non è stato possibile attivare il telelavoro e lo smartworking perché le loro attività non consentivano la prestazione del servizio a distanza. Per tali lavoratori si è fatto, quindi, massiccio utilizzo al controllo preventivo, al monitoraggio della temperatura in entrata ed uscita dal cantiere, al distanziamento all'interno delle aree di lavoro. L'organizzazione del lavoro da remoto non ha generato alcuna problematica in alcun comparto aziendale ed il lavoro – nonostante la pandemia – è proseguito senza alcun problema. Anzi, anche nei momenti di flessione della pandemia parte del personale tecnico-amministrativo ha continuato a lavorare in modalità agile con uffici sempre più smaterializzati e nuovi processi di comunicazione e relazione tra i colleghi. Infine, sempre a causa della pandemia sono stati ridotti o, in alcuni casi, annullati i viaggi di lavoro e le trasferte, laddove non strettamente necessari ed è stato fatto ampio uso di riunioni in videoconferenza e utilizzo delle app di messaggistica con videochiamate che hanno sostituito gli incontri di lavoro.

Il Gruppo è altresì impegnato nella lotta contro le diseguaglianze di genere e lo dimostrano i dati sull'occupazione al 30 giugno 2022. Infatti, sebbene la Società controllata Noi Ristrutturiamo S.r.l., che si occupa prevalentemente della forza lavoro sui cantieri, sia caratterizzata da una prevalenza maschile, la Capogruppo Imprendiroma S.p.A. presenta un indice di occupazione femminile pari al 37% ed è destinato ad aumentare, anche in considerazione delle prime novità del secondo semestre 2022.

1.9 Attività di ricerca e sviluppo

Si precisa che il Gruppo non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo specifica su nuove linee di prodotto mentre ha proseguito nel percorso di implementazione di nuove procedure operative e nell'inserimento di nuove tecnologie e materiali nell'ambito della propria produzione.

1.10 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti. La società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

1.11 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Capogruppo IMPRENDIROMA S.p.A. esercita attività di direzione e di coordinamento, ex art. 2497 c.c., sulle società controllate riportate nel prospetto seguente.

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Quota di Possesso	Criterio di consolidamento
NR ROMA S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	100%	INTEGRALE
ARIMONDI IMMOBILIARE S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	100%	INTEGRALE
H501 CITY HUB S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	70%	INTEGRALE
NEXT FACTORY S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	90%	INTEGRALE
KROME CONSTRUCTION Ltd.	London, 28 Great Smith Street	1.275	95%	-/-

1.12 Informativa sui rapporti con Parti Correlate

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c., si è ritenuto di evidenziare le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate ancorché le stesse siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Si riportano nella seguente tabella i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con parti correlate nel corso del primo semestre 22.

	Crediti finanziari	Immobilizzazioni Materiali	Partecipazioni	Debiti	Valore della produzione	Costi della produzione
Krome Ltd	59.031					
Banca del Fucino S.p.A.			100.000			
Studio CILLI Srl		130.000		130.000		
Totale	59.031	130.000	100.000	130.000		

1.12 Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile si comunica che la Società ha operato, oltreché nella sede legale sita in Via Giuseppe Arimondi n. 3A – Roma, anche nelle unità locali qui di seguito riportate:

Indirizzo	Località
Via Prenestina, 1058	Roma (RM)
Via Nuova Circonvallazione, 27	San Salvo (CH)

II. PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2022

II.I Situazione Patrimoniale Consolidata al 30 giugno 2022

Stato Patrimoniale Consolidato	30.06.2022	31.12.2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	-	6.700
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	6.700
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	7.466	5.982
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50.053	2.275
7) altre	456	603
Totale immobilizzazioni immateriali	57.975	8.860
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.001.342	979.528
2) impianti e macchinario	91.339	79.800
3) attrezzature industriali e commerciali	801.848	539.351
4) altri beni	263.360	236.809
5) immobilizzazioni in corso e acconti	400.000	300.000
Totale immobilizzazioni materiali	2.557.889	2.135.488
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.275	1.275
d-bis) altre imprese	100.000	100.000
Totale partecipazioni	101.275	101.275
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	59.031	56.031
Totale crediti verso imprese controllate	59.031	56.031
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.400	13.400
Totale crediti verso altri	13.400	13.400
Totale crediti	72.431	69.431
3) altri titoli	65.461	51.158
Totale immobilizzazioni finanziarie	239.167	221.864
Totale immobilizzazioni (B)	2.855.030	2.366.212
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	173.261	48.658
3) lavori in corso su ordinazione	4.450.783	412.181
Totale rimanenze	4.624.044	460.839
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	260.169	911.922
Totale crediti verso clienti	260.169	911.922
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.406.751	19.194.020
Totale crediti tributari	6.406.751	19.194.020
5-ter) imposte anticipate	2.190	2.190
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	518.540	281.355
Totale crediti verso altri	518.540	281.355
Totale crediti	7.187.650	20.389.486
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.555.977	5.127.161
2) assegni	-	2.500
3) danaro e valori in cassa	57.614	62.539
Totale disponibilità liquide	9.613.591	5.192.200
Totale attivo circolante (C)	21.425.285	26.042.525
D) Ratei e risconti	83.641	1.315.166
Totale attivo	24.363.956	29.730.603

Passivo

A) Patrimonio netto di gruppo		
I – Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	8.108	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.372.474	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.525.579	4.243.895
Totale patrimonio netto di gruppo	6.026.160	4.363.895
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	13.914	11.200
Utile (perdita) di terzi	(8.981)	38.492
Totale patrimonio netto di terzi	4.933	49.692
Totale patrimonio netto consolidato	6.031.093	4.413.587
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	26.930	26.930
Totale fondi per rischi ed oneri	26.930	26.930
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	329.429	252.248
D) Debiti		
3) verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.000	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.264.125	1.455.372
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.767.467	1.393.534
Totale debiti verso banche	4.031.592	2.848.905
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.839	36.922
esigibili oltre l'esercizio successivo	96.887	103.553
Totale debiti verso altri finanziatori	145.726	140.475
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.675.453	4.338.408
Totale debiti verso fornitori	4.675.453	4.338.408
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.379.253	2.738.702
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.039	56.315
Totale debiti tributari	3.412.292	2.795.018
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	453.304	249.147
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	453.304	249.147
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	426.527	6.155.327
Totale altri debiti	426.527	6.155.327

Totale debiti	13.150.894	16.527.280
E) Ratei e risconti	4.825.610	8.510.558
Totale passivo	24.363.956	29.730.603

II.II Conto Economico Consolidato del I semestre 2022

Conto Economico Consolidato	I° semestre 2022	2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.653.382	20.547.072
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	4.038.602	412.181
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	17.000
Altri	28.918	294.388
Totale altri ricavi e proventi	28.918	311.388
Totale valore della produzione	17.720.902	21.270.640
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.868.580	2.298.931
7) per servizi	7.040.435	9.528.248
8) per godimento di beni di terzi	239.375	456.006
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.558.936	2.236.885
b) oneri sociali	978.191	813.008
c) trattamento di fine rapporto	125.388	160.232
e) altri costi	8.272	277.665
Totale costi per il personale	3.670.787	3.487.791
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.555	2.634
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	127.964	124.300
Totale ammortamenti e svalutazioni	129.519	126.933
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(124.603)	(27.158)
12) accantonamenti per rischi	-	26.930
14) oneri diversi di gestione	162.380	471.678
Totale costi della produzione	13.986.473	16.369.358
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.734.429	4.901.282
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	-	1.271.641
Totale proventi diversi dai precedenti	-	1.271.641
Totale altri proventi finanziari	-	1.271.641
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	27.017	83.968
Totale interessi e altri oneri finanziari	27.017	83.968
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(27.017)	1.187.673
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.707.412	6.088.955
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.190.814	1.808.758
imposte differite e anticipate	-	(2.190)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.190.814	1.806.568

21) Utile consolidato dell'esercizio	2.516.598	4.282.387
Risultato di pertinenza del gruppo	2.525.579	4.243.895
Risultato di pertinenza di terzi	(8.981)	38.492

II.III Rendiconto Finanziario Consolidato del I semestre 2022

Rendiconto finanziario Consolidato	I° semestre 2022	2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.516.598	4.282.387
Imposte sul reddito	1.190.814	1.806.568
Interessi passivi/(attivi)	27.017	(1.187.673)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.734.429	4.901.282
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	125.388	187.162
Ammortamenti delle immobilizzazioni	129.519	126.933
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	254.907	314.096
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.989.336	5.215.378
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.163.205)	(439.339)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	651.753	(256.570)
Decremento/(Incremento) dei crediti tributari	(12.787.269)	16.090.424
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	337.045	2.479.902
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.231.525	(1.299.698)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(3.684.948)	8.254.958
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	19.272.739	(25.109.498)
Totale variazioni del capitale circolante netto	857.640	(279.821)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.846.976	4.935.557
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(54.177)	177.339
(Utilizzo dei fondi)	(48.207)	(36.216)
Totale altre rettifiche	(102.384)	141.123
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.744.592	5.076.680
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.278.398)	(1.588.047)
disinvestimenti	728.032	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(50.669)	(7.953)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(17.303)	(100.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(618.338)	(1.696.000)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	808.753	(5.770)
Accensione finanziamenti	541.270	2.374.996
(Rimborso finanziamenti)	(161.586)	(1.165.778)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	6.700	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(900.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	295.137	1.203.448
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.421.391	4.584.128
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.127.161	532.203
Assegni	2.500	
Danaro e valori in cassa	62.539	75.869
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.192.200	608.072
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.555.977	5.127.161
Assegni	-	2.500
Danaro e valori in cassa	57.614	62.539
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.613.591	5.192.200

2. NOTA
ILLUSTRATIVA
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
INTERMEDIO
AL 30 GIUGNO

2022



2.1 Profilo del Gruppo

Il Gruppo Imprendiroma svolge come attività principale la ristrutturazione edilizia residenziale e commerciale nonché l'installazione di impianti sia in forma diretta sia per il tramite di subappaltatori (nel ruolo di "contractor").

Il Gruppo Imprendiroma è costituito dalle seguenti società controllate:

- Imprendiroma S.p.A., società Capogruppo e holding operativa, si propone quale General Contractor e rimane il principale referente del committente. Si occupa della ideazione e progettazione di interventi di rigenerazione urbana e di riqualificazione, anche energetica;
- NR Roma S.r.l. ("Noiristrutturiamo" o "NR Roma") società che si occupa dell'esecuzione dell'opera, con interventi edili, manutentivi e di riqualificazione energetica. Sul mercato si contraddistingue per garantire la qualità di un approccio artigianale e l'affidabilità di standard di eccellenza certificati. NR opera con Imprendiroma mediante un contratto di rete. La società al 30 giugno 2022 risulta controllata dalla Capogruppo con una quota di partecipazione pari al 100%;
- Arimondi Immobiliare S.r.l. è proprietaria della sede operativa e amministrativa di Imprendiroma. Nell'ambito della strategia di diversificazione del Gruppo, è la società su cui saranno veicolate le attività di sviluppo immobiliare in proprio caratterizzate da uno spiccato valore sostenibile ed innovativo a contenuto residenziale. La società al 30 giugno 2022 risulta controllata dalla Capogruppo con una quota di partecipazione pari al 100%;
- Next Factory S.r.l. è partner commerciale di EnelX e si occupa della gestione delle pratiche amministrative e fiscali dei progetti di efficientamento energetico relativi a commesse gestite da terze parti; inoltre, fornisce servizi formativi e pubblicitari a privati e società che operano nel settore dell'edilizia, sostenendone – nel caso di società poco strutturate - lo sviluppo e la crescita imprenditoriale. La società al 30 giugno 2022 risulta controllata dalla Capogruppo con una quota di partecipazione pari al 90%;
- H501 City Hub S.r.l. si occupa di servizi di ingegneria e prestazioni di servizi ad elevato contenuto tecnico e professionale quali studi, ricerche, analisi e misurazioni, progettazione, direzione operativa e direzione lavori nonché coordinamento della sicurezza in progettazione ed in esecuzione inerenti ai settori dell'architettura, ingegneria, territorio e infrastrutture. La società al 30 giugno 2022 risulta controllata dalla Capogruppo con una quota di partecipazione pari al 70%;

2.2 Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato Intermedio

Il Bilancio Consolidato Intermedio del Gruppo Imprendiroma al 30 giugno 2022 è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis, integrati dall'art.2423 ter del Codice civile), dal Conto Economico (redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis integrati dall'art.2423 ter del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (redatto secondo lo schema previsto dall'artt. 2425-ter) e dalla presente Nota Illustrativa.

La presente Nota Illustrativa redatta in conformità ai criteri previsti dal Codice civile ed ai principi contabili nazionali, così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), rappresenta in maniera descrittiva le principali

grandezze della situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2022 e ne costituisce pertanto parte integrante.

Trattandosi di un bilancio intermedio relativo al periodo 01/01/2022 – 30/06/2022, la presente Nota Illustrativa è stata redatta in ossequio alle disposizioni fornite dal Principio Contabile OIC 30 (recante indicazioni in merito alla struttura ed ai contenuti dei bilanci intermedi), con un dettaglio informativo più contenuto e con modalità di rappresentazione più sintetiche.

In considerazione del fatto che i bilanci intermedi devono essere redatti utilizzando le stesse regole sulla formazione del bilancio d'esercizio, nella presente Nota il termine "Bilancio" o "Relazione Finanziaria" identificano la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2022, la quale, pur non rappresentando un vero e proprio bilancio, è stata redatta, come chiarito, seguendo i medesimi criteri di formazione e principi di redazione.

Inoltre, si segnala che nella presente Nota Illustrativa sono state fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio Consolidato Intermedio, così come i precedenti bilanci, è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile, seguendo le indicazioni del D.lgs. 139/2015 che ha recepito in Italia le nuove disposizioni comunitarie in materia, integrate dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

In osservanza dell'art. 2423 comma 5, il Bilancio Consolidato Intermedio è redatto in unità di euro.

Il Bilancio Consolidato Intermedio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Gruppo si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

2.3 Perimetro di consolidamento

Il Bilancio Consolidato Intermedio comprende i bilanci della Impendiroma S.p.A. e delle società controllate nelle quali Impendiroma S.p.A., detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 50% del capitale sociale o nelle quali esercita un controllo di fatto. Le controllate non operative e quelle che, nel loro complesso, risultano irrilevanti o il cui consolidamento avrebbe determinato effetti scarsamente significativi sui dati economici e patrimoniali del Gruppo, sono state valutate con il metodo del costo d'acquisto (o di sottoscrizione) rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

L'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale e delle altre partecipazioni valutate con il metodo del costo è riportato di seguito:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Quota di Possesso	Criterio di consolidamento
NR ROMA S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3°	10.000	100%	INTEGRALE
ARIMONDI IMMOBILIARE S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	100%	INTEGRALE
H501 CITY HUB S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	70%	INTEGRALE
NEXT FACTORY S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	90%	INTEGRALE

Si segnala che, nel corso del 2022, la Capogruppo:

- ha acquistato un'ulteriore quota pari al 20% del capitale sociale di NR Roma S.r.l. venendo pertanto a detenere una partecipazione pari al 100% del capitale.
- ha acquistato un'ulteriore quota pari al 43% del capitale sociale di Arimondi Immobiliare S.r.l. venendo pertanto a detenere una partecipazione pari al 100% del capitale; e
- ha acquistato un'ulteriore quota pari al 39% del capitale sociale di Next Factory S.r.l. venendo pertanto a detenere una partecipazione pari al 90% del capitale,
- ha acquistato una quota pari al 70% del capitale sociale di H501 City Hub S.r.l.

Si precisa che la società Krome Ltd, con sede a Londra, con capitale sociale pari a 1.275 euro, partecipata complessivamente al 95% è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto irrilevante o non idonea a realizzare i fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico. Tale società è valutata con il metodo del costo d'acquisto, così come previsto dall'art. 36 comma 2 del D.lgs.127/91.

Si precisa altresì che la Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento su tutte le Società da essa controllate.

Le situazioni contabili infrannuali delle controllate utilizzate per il consolidamento sono quelle predisposte dall'organo amministrativo delle società controllate, modificate o riclassificate, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

2.4 Criteri di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati per la redazione del Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2022 sono i seguenti:

- Sono state predisposte delle situazioni contabili infrannuali (al 30 giugno 2022) delle imprese incluse nell'area di consolidamento e le stesse sono state opportunamente riclassificate e/o rettifiche per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo.

- il valore contabile delle partecipazioni consolidate è stato eliminato contro il relativo Patrimonio Netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate secondo il metodo integrale. Si precisa che le società partecipate sono state tutte costituite e non si rilevano maggior valori rispetto al Patrimonio Netto Contabile delle stesse alla data di costituzione.
- i dividendi da partecipazioni consolidate contabilizzati come proventi da partecipazioni nel Conto Economico della Capogruppo o delle altre società consolidate con il metodo integrale sono eliminati dal Conto Economico Consolidato;
- i saldi e le operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e gli utili e perdite interni o infragruppo sono eliminati nel processo di consolidamento;
- Le situazioni contabili infrannuali predisposte dalle società controllate sono state redatte in Euro, non è stato quindi necessario effettuare conversioni di valuta;
- la quota di Patrimonio Netto di competenza di terzi, laddove esistente, delle controllate consolidate è esposta in una apposita voce del Patrimonio Netto; la quota di terzi nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel Conto Economico Consolidato.

2.5 Principi contabili

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 29 dicembre 2017.

Gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali. Deve essere consentita anche la valutazione delle situazioni patrimoniali, degli andamenti economici e finanziari, nonché delle relative modificazioni.

Al fine di rispettare il principio di comparabilità, si è ritenuto maggiormente opportuno esporre i dati comparativi del presente Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2022 prendendo in considerazione i valori di Stato Patrimoniale e di Conto Economico registrati al termine dell'esercizio 2021. Tale scelta deriva dalla considerazione dei seguenti fattori:

- l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato il primo anno di redazione del bilancio consolidato del Gruppo: non era pertanto stata predisposta alcuna situazione intermedia per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2021 e, inoltre, talune società controllate al 30 giugno 2021 non erano ancora costituite;
- la forte espansione del business riscontrata nel corso del quarto trimestre 2021 fa sì che un'esposizione dei dati comparativi al 30 giugno 2021 presenterebbe un quadro eccessivamente distante dalla situazione attuale e non consentirebbe una corretta lettura ed interpretazione dell'andamento gestionale.

Pertanto, sono stati presentati come comparativi di conto economico e rendiconto finanziario i dati relativi ai dodici mesi dell'esercizio precedente in luogo di quelli relativi allo stesso periodo dei sei mesi dell'anno precedente così

come richiesto dall'OIC 30.

Il costante e continuo rispetto dei principi contabili è condizione necessaria per la comparabilità spazio-temporale dei documenti del sistema di bilancio sia per gli organi di governance interna ed esterna alla stessa singola amministrazione pubblica a cui ci si riferisce, sia per ogni categoria di portatori di interesse che vuole ottenere informazioni sulla gestione pubblica.

I criteri di valutazione adottati nel Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2022 sono gli stessi criteri adottati dalla Capogruppo Imprenditoroma S.p.A. e dalle società controllate nei loro Bilanci di esercizio, ad esclusione del criterio di valutazione delle partecipazioni nelle società controllate non consolidate. Si specifica, pertanto, che non vi sono stati cambiamenti nei principi contabili adottati rispetto alla redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021.

La valutazione delle voci è stata fatta in osservanza dell'art. 2426 e seguenti del Codice civile come modificato dal D.lgs. 139/2015 ed in ossequio ai criteri generali della prudenza e della competenza, della rilevanza dell'informazione e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del Codice civile abbia condotto ad una rappresentazione non veritiera e non corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo e del relativo risultato economico.

Nel corso del primo semestre 2022, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, V comma del Codice Civile; la valutazione delle voci del bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2022 è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dell'art. 2426 del Codice Civile.

2.5.1 Considerazioni sulla continuità aziendale

I bilanci intermedi devono essere redatti utilizzando le stesse regole sulla formazione del bilancio d'esercizio. Si applicano pertanto ai bilanci intermedi i criteri di redazione previsti dal codice civile in materia di bilancio d'esercizio, interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili di riferimento. Ciò equivale a considerare il periodo contabile intermedio come un autonomo "esercizio", ancorché di durata inferiore all'anno. Nel linguaggio internazionale questo criterio è noto con il termine di discrete method.

L'art 2423 bis comma 1 n.1 pone a base della redazione del bilancio di esercizio il principio della continuità aziendale, che è anche uno dei principi da tenere presenti nel monitoraggio continuo previsto dal codice della crisi dell'impresa. Il principio contabile OIC 11 prevede che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale effettui una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte tali rischi ed incertezze. La presente Nota Illustrativa deve pertanto riferire in merito alla prospettiva della continuità aziendale. Da un'attenta analisi della situazione del Gruppo e delle

sue prospettive attività future, è stata valutata positivamente la sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, di durata pluriennale: pertanto non sussistono incertezze per la continuità aziendale e non si rende necessario ricorrere alla deroga di cui sopra. Come meglio evidenziato nella Relazione sulla Gestione, il Gruppo sta vivendo una fase di forte crescita in termini di valore della produzione e tutti i principali indicatori e grandezze economico-patrimoniali mostrano un ottimale rapporto di indebitamento, liquidità e solidità finanziaria. Il Gruppo continua in ogni caso a monitorare l'andamento attraverso la predisposizione di budget e previsionali al fine di identificare potenziali criticità e porre in atto tempestivamente eventuali azioni correttive.

2.6 Criteri di valutazione

Nella predisposizione del presente Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2022 sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato della Società al 31 dicembre 2021. Le indicazioni obbligatorie, previste dall'art. 2427 del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci del Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2022 delineato in accordo con il principio contabile OIC 30.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2022 sono di seguito indicati.

2.6.1 Immobilizzazioni immateriali e materiali

Come disciplinato dall'OIC 30 "Bilanci intermedi", l'ammortamento delle immobilizzazioni deve essere effettuato in relazione ai soli cespiti che siano disponibili e pronti per l'uso durante il periodo, utilizzando l'aliquota annua, opportunamente ridotta in proporzione alla durata del periodo intermedio rispetto all'intero esercizio. Solo così è possibile correlare il deprezzamento del cespite alla sua partecipazione al processo produttivo. Non è invece consentito calcolare gli ammortamenti in funzione anche delle acquisizioni e dismissioni pianificate nel corso dell'esercizio. Questa prassi, infatti, produrrebbe incongruenze logiche, oltre che distorsioni contabili, perché, per esempio, si calcolerebbero ammortamenti su cespiti non presenti in azienda ma acquistati in un periodo infrannuale successivo. Pertanto, l'ammortamento deve iniziare nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso e per la durata residua del periodo intermedio al quale si riferisce il documento contabile.

Per i bilanci d'esercizio vi è la facoltà di utilizzare la metà dell'aliquota normale per i cespiti acquisiti nell'anno, a condizione che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Analoga facoltà è consentita, alla stessa condizione, per gli ammortamenti nei bilanci intermedi, ovviamente rapportando l'aliquota dimezzata alla durata del periodo intermedio. L'ammortamento non può essere anticipato ai periodi nei quali un cespite non è ancora utilizzabile: se il bene viene acquistato ed utilizzato dal secondo trimestre, l'onere per ammortamenti che sarà inserito nel bilancio di fine esercizio deve essere ripartito fra il secondo, il terzo e quarto trimestre, mentre non è corretto inserire tale costo anche nel conto economico del primo trimestre. L'ammortamento, in un sistema contabile a valori storici, è la ripartizione del costo di un'immobilizzazione tra gli esercizi della sua stimata vita utile. Ciò

presuppone, ovviamente, la partecipazione dell'immobilizzazione al processo produttivo fino al termine dell'esercizio. Nel caso di alienazione, perdita o comunque dismissione del cespite nel corso dell'esercizio, è corretto calcolare l'ammortamento relativo alla frazione dell'esercizio nel quale il cespite medesimo è stato utilizzato e quindi la plusvalenza o minusvalenza al netto di tale ammortamento.

Di seguito, sono presentate le tabelle di dettaglio in relazione al periodo di ammortamento e delle aliquote di riferimento delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Si rinvia, secondo quanto disciplinato dall'OIC 30, al Bilancio d'esercizio consolidato del Gruppo Imprenditoroma chiuso al 31 dicembre 2021 per i criteri di valutazione adottati con riferimento alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo Ammortamento
- Costi di impianto e ampliamento	5 anni
- Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	da 3 a 5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
- Altri	5 anni

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Impianti e macchinario	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Altri beni:	
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e dotazione d'ufficio	12%
Autoveicoli	25%
Automezzi	20%

2.6.2 Partecipazioni e Titoli (iscritti tra le Immobilizzazioni)

Le immobilizzazioni finanziarie consistono in partecipazioni in imprese controllate, escluse dall'area di consolidamento. Sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore ai sensi del comma 1. n. 3) articolo 2426 del Codice Civile. Se la svalutazione ha carattere durevole essa sarà mantenuta nei futuri bilanci fino a quando permarranno i motivi che hanno determinato la rettifica effettuata, come specificato dall'OIC 21.

I titoli che si ritiene di detenere durevolmente sono iscritti, fra le immobilizzazioni, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori e assoggettati a svalutazione in caso di perdita durevole di valore.

I titoli di debito sono valutati, titolo per titolo, al costo specifico di acquisto comprensivo degli oneri accessori; se alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulta di valore durevolmente inferiore viene corrispondentemente svalutato e se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

2.6.3 Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

2.6.4 Rimanenze e lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione dei servizi forniti dalla società, e più specificamente sono costituite dalle attrezzature diverse da quella ad utilità pluriennale e materiali edili di consumo, utilizzati per l'esecuzione dei lavori.

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione includono la quota di lavori svolti che non hanno ancora generato un SAL.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui è prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole

valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Non sono state effettuate compensazioni di tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data di chiusura del periodo vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data di chiusura del periodo è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

I costi, i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva e attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica e determinato con il metodo delle misurazioni fisiche (che sono identificate dai SAL).

2.6.5 Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Si dà atto che non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La voce crediti tributari accoglie gli importi certi, determinati e in alcuni casi stanziati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione. In particolare, la voce accoglie i crediti d'imposta sorti a seguito della cessione del credito per sconto in fattura da parte dei clienti finali. Il valore di mercato di tali crediti è stato desunto dai contratti di cessione dei crediti relativi a bonus fiscali stipulati nel corso dell'esercizio con principali istituti di credito.

2.6.6 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

2.6.7 Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza del periodo, ma esigibili in periodi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura del periodo, ma di competenza di periodi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

2.6.8 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è

attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

2.6.9 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto (o "TFR") è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del periodo. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza del periodo e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto sulla base della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimanevano accantonate in azienda; quelle successive, a scelta del dipendente, avrebbero potuto essere destinate a forme di previdenza complementare o versate al Fondo Tesoreria gestito dall'INPS o essere mantenute in azienda.

2.6.10 Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto sopra citato con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del periodo.

2.6.11 Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte secondo il metodo patrimoniale. Si rinvia, secondo quanto disciplinato dall'OIC 30, al Bilancio d'esercizio consolidato del Gruppo Imprendiroma chiuso al 31 dicembre 2021 per i criteri di valutazione adottati.

2.6.12 Ricavi

Il Gruppo genera ricavi principalmente dalla realizzazione di opere di ristrutturazione che prevedono corrispettivi definiti da un capitolato e fatturati secondo stati avanzamento lavori (c.d. SAL). La durata delle opere ha durata generalmente ricompresa tra i 6 e i 18 mesi.

I ricavi sono riconosciuti secondo il criterio della percentuale di completamento determinata tramite il metodo delle misurazioni fisiche, ovvero tramite definizione di SAL, e vengono rilevati nel momento in cui l'attività prevista dal SAL viene completata e fatturata al cliente. In accordo con l'OIC 23, giova precisare che una corretta imputazione a ciascun periodo del margine di commessa presuppone che i prezzi unitari previsti contrattualmente o altrimenti

determinati per ciascuna opera o fase di lavorazione o SAL, riflettano ragionevolmente la stessa percentuale di margine rispetto ai relativi costi di produzione. Ove chiaramente manchi tale corrispondenza tra costi e prezzi unitari si procede ad effettuare appropriate rettifiche considerando il contratto come un “unicum”, al fine di riflettere pertanto la redditività di commessa nel suo complesso.

I ricavi imputabili al Gruppo, relativi ai lavori effettuati secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020, sono stati iscritti al netto dell'adeguamento al valore di mercato dei crediti relativi ai bonus fiscali derivanti dalle pratiche eseguite secondo la disciplina della cessione ai terzi (ovvero al valore di cessione dei relativi crediti).

2.6.13 Costi

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali. In caso contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

2.6.14 Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, tributarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

2.6.15 Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di chiusura del periodo e vengono appostate rispettivamente nel “fondo imposte differite” iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce “crediti per imposte anticipate” dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

2.7 Uso di stime

La redazione del Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2022 e della relativa Nota Illustrativa richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla chiusura del periodo e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali la determinazione del margine complessivo di commessa (per quelle non completate), il fondo svalutazione crediti, gli ammortamenti, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi (in particolare qualora dovessero emergere potenziali perdite su commesse non completate) e la valutazione di eventuali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (tra cui le partecipazioni).

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività del Gruppo stesso e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

2.8 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nel periodo. Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- gestione operativa;
- attività di investimento;
- attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo indiretto. Gli interessi pagati e incassati sono presentati distintamente tra i flussi finanziari della gestione reddituale, salvo particolari casi in cui essi si riferiscono direttamente ad investimenti (attività di investimento) o a finanziamento (attività di finanziamento).

I dividendi incassati e pagati sono presentati distintamente, rispettivamente, nella gestione reddituale e nell'attività di finanziamento. I flussi finanziari relativi alle imposte sul reddito sono indicati distintamente e classificati nella gestione reddituale.

2.9 Altre informazioni

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge, ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2427 c.c. si segnala che:

- nel periodo non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non sussistono impegni al di fuori di quelli evidenziati nella Nota Illustrativa.

2.10 Commenti alle principali voci dell'attivo

2.10.1 Nota Illustrativa: Attivo

Si riporta di seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo Stato Patrimoniale Attivo al 30 giugno 2022.

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce delle due categorie, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2022 La voce "Immobilizzazioni immateriali" ammonta complessivamente ad Euro 57.795 e si compone principalmente di:

- "Costi d'impianto e di ampliamento", pari ad Euro 7.466, ossia costi ad utilità pluriennale relativi alle spese costitutive;
- "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per Euro 50.063, si riferiscono ai diritti di utilizzazione del software;
- "Altre immobilizzazioni immateriali", pari ad Euro 456, comprendono le miglorie su beni di terzi.

Non risultano presenti al 30 giugno 2022 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

In sede di predisposizione del Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2022, in presenza di indicatori di perdite durevoli di valore, il Gruppo provvede alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali detenute. Dall'analisi svolta non sono emersi indicatori di perdita durevole di valore.

Di seguito, il dettaglio della movimentazione delle voci delle immobilizzazioni immateriali.

Prospetto di sintesi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.478	13.916	8.320	29.714
Rivalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti	1.496	11.641	7.717	20.854

(Fondo ammortamento)				
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	5.982	2.275	603	8.860
<i>Variazioni nell'esercizio</i>				
Incrementi per acquisizioni	2.469	48.200	-	50.669
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	985	422	148	1.555
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.484</i>	<i>47.778</i>	<i>(148)</i>	<i>49.114</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	9.947	62.116	8.320	80.383
Rivalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.481	12.063	7.865	22.409
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	7.466	50.053	455	57.975

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le principali variazioni intervenute rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 fanno riferimento alla capitalizzazione delle spese sostenute a fronte dell'acquisto della nuova piattaforma IT gestionale "Team System" per euro 48.200.

In sede di predisposizione del bilancio ed in presenza di indicatori di perdita durevole di valore, il Gruppo provvede alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali detenute. Dall'analisi svolta non sono emersi indicatori di perdita durevole di valore.

Immobilizzazioni materiali

La voce Immobilizzazioni Materiali al netto dei fondi ammortamento ammonta a euro 2.557.889.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Di seguito, il dettaglio di composizione e movimentazione delle voci delle immobilizzazioni materiali.

Prospetto di sintesi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni Materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	999.151	84.000	583.895	387.602	300.000	2.354.648
Rivalutazioni						

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.623	4.200	44.544	150.793	-	219.160
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	979.528	79.800	539.351	236.809	300.000	2.135.488
<i>Variazioni nell'esercizio</i>						
Incrementi per acquisizioni	38.019	16.568	325.873	69.904	100.000	550.364
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	16.205	5.029	63.376	43.353	-	127.963
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>21.814</i>	<i>11.539</i>	<i>262.497</i>	<i>26.551</i>	<i>100.000</i>	<i>422.401</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	1.037.170	100.568	909.768	457.506	400.000	2.905.012
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.828	9.229	107.920	194.146	-	347.123
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	1.001.342	91.339	801.848	263.360	400.000	2.557.889

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli incrementi del primo semestre, pari ad euro 550.364, sono imputabili principalmente ai seguenti investimenti:

- L'incremento della voce "Attrezzature industriali e commerciali" e impianti tecnici (mezzi di sollevamento) iscritti nella voce "Impianti e macchinario", per Euro 325.873 al lordo della quota di ammortamento del periodo sostenuti dalla Capogruppo è ascrivibile all'acquisto di nuovi ponteggi;
- L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", per Euro 100.000 è ascrivibile al nuovo versamento della caparra su preliminare di acquisto immobile da parte di Arimondi Immobiliare S.r.l..

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie, pari ad Euro 239.167 al 30 giugno 2022, sono state iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione e sono costituite principalmente da:

- partecipazioni di minoranza in Banca del Fucino S.p.A. per un valore pari ad Euro 100.000 relativi a versamenti effettuati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 per aumento di capitale le cui azioni sono sottoscritte nel corso del 2022;
- dal credito verso la partecipata Krome Ltd per euro 59.031 concesso per favorire l'iniziativa commerciale in relazione allo sviluppo e vendita dei marchi italiani all'interno della Gran Bretagna;
- altri titoli per euro 65.461 detenuti a scopo di investimento.

Rimanenze

Al 30 giugno 2022 il valore delle rimanenze è pari ad Euro 4.624.044 e si costituisce di materie prime, sussidiarie e di consumo per euro 173.261, relativi a materiali edili detenuti dalla Capogruppo, e di lavori in corso su ordinazione per Euro 4.450.783. Come evidenziato dal prospetto seguente, la variazione rispetto ai valori delle rimanenze riscontrati al termine dell'esercizio 2021 (pari ad Euro 460.839) è ascrivibile all'aumento del numero delle commesse iniziate nel I semestre 2022 ed in corso alla data del 30 giugno.

Prospetto delle variazioni delle rimanenze

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti Finiti e Merci	Acconti	Totale Rimanenze
Valore di inizio esercizio	48.658	-	412.181	-	-	460.839
Variazione nell'esercizio	124.603	-	4.038.602	-	-	4.163.205
Valore di fine esercizio	173.261	-	4.450.783	-	-	4.626.044

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 30 giugno 2022 sono pari ad Euro 260.169 (Euro 911.922 al 31 dicembre 2021), e sono relativi a posizioni verso clienti terzi non rientranti nella parte di lavori incentivati, o a lavori incentivati le cui pratiche fiscali non risultavano ancora finalizzate al 30 giugno 2022 e tali da poter essere classificati tra i crediti tributari.

Per la quota dei crediti verso clienti esigibile entro l'esercizio, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, il Gruppo non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Non è stato movimentato il fondo svalutazione crediti in quanto non si ritiene che sussistano perdite da accantonare data la tipologia di strumenti finanziari che la società adotta per l'incasso nell'ambito dei lavori incentivati.

I crediti verso clienti, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita sul mercato nazionale. Pertanto, si segnala che non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni (art. 2427 co. 1 n. 6 c.c.) e non viene fornita una ripartizione per Area Geografica dei crediti in quanto la quota maggiormente rilevante del business risulta svolta in Italia.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" al 30 giugno 2022 è pari ad Euro 6.406.751 (Euro 19.194.020 al 31 dicembre 2021) e comprende principalmente i crediti d'imposta sorti a seguito della cessione del credito per sconto in fattura da parte dei clienti finali e iscritti nel Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2022 in tale voce. Tali crediti sono rilevati al loro presumibile valore di realizzo tenendo conto del fatto che gli stessi sono oggetto di cessione a sconto da parte del Gruppo agli istituti di credito. In particolare, la riduzione rispetto allo scorso esercizio è dovuta alla monetizzazione di tali crediti tramite loro cessione ad istituti finanziari.

Crediti per Imposte anticipate

I Crediti per imposte anticipate, pari ad euro 2.190 sono relativi alla società Arimondi Immobiliare e riferiti alle perdite di esercizi precedenti; tali crediti sono stati appostati poiché, sulla base dei piani pluriennali elaborati dal management della Capogruppo, esiste la ragionevole certezza che il Gruppo produrrà negli esercizi futuri redditi imponibili sufficienti per il loro recupero.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" risulta pari ad euro 518.540 (Euro 281.355 al 31 dicembre 2021), comprende principalmente i crediti iscritti a fronte dell'anticipo del pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico che Imprendiroma versa per conto dei propri clienti.

Prospetto delle variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	911.922	19.194.020	2.190	281.355	20.389.486
Variazione nell'esercizio	(651.753)	(12.787.269)	-	237.185	(13.201.837)
Valore di fine esercizio	260.169	6.406.751	2.190	518.540	7.187.649
Quota scadente entro l'esercizio	260.169	6.406.751	2.190	518.540	7.187.649
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	-	-
Di cui di durata superiore a 5 anni	-	-	-	-	-

Disponibilità liquide

Si segnala che la disponibilità liquida del Gruppo è pari ad euro 9.613.591 (Euro 5.192.200 al 31 dicembre 2021). Tale aumento è da imputarsi principalmente alla monetizzazione dei crediti tributari acquistati con i lavori incentivati.)

Prospetto delle variazioni delle disponibilità liquide

Di seguito, l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide.

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	5.127.161	2.500	62.539	5.192.200
Variazione nell'esercizio	4.428.816	(2.500)	(4.925)	4.421.391
Valore di fine esercizio	9.555.977	-	57.614	9.613.591

Ratei e risconti attivi

I Ratei e i risconti attivi al 30 giugno 2022 sono pari ad euro 83.641 e si riferiscono principalmente ai risconti attivi su canoni sostenuti dalla Capogruppo.

La principale variazione in diminuzione rispetto ai valori riscontrati al 31 dicembre 2021 (euro 1.315.166) si riferisce al rilascio dei risconti attivi relativi ad oneri derivanti dalla cessione dei crediti d'imposta fatturati alla chiusura dell'esercizio 2021, riferiti ad attività di competenza di esercizi successivi.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	1.315.166	1.315.166
Variazione nell'esercizio	-	(1.231.525)	(1.231.525)
Valore di fine esercizio	-	83.641	83.641

2.10 Commenti alle principali voci del passivo

2.10.1 Nota Illustrativa: Passivo

Si riporta di seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo Stato Patrimoniale Passivo al 30 giugno 2022.

Patrimonio netto

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi due esercizi viene fornita di seguito.

Prospetto di movimentazione delle poste di Patrimonio Netto

	Capitale	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (Perdite portati a nuovo)	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	Totale PN di Gruppo e di terzi
Valore di inizio esercizio	100.000	20.000	-	-	4.243.895	4.363.895	11.200	38.492	4.413.587
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	3.343.895	(3.343.895)	-	38.492	(38.492)	-
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	(900.000)	(900.000)	-	-	(900.000)
Altre Destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	8.108	-	-	8.108	-	-	8.108
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione del perimetro di consolidamento	-	-	-	28.578	-	28.578	(35.778)	-	(7.200)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	2.525.579	2.525.579	-	(8.981)	2.516.598
Valore di fine esercizio	100.000	20.000	8.108	3.372.473	2.525.579	6.026.160	13.914	(8.981)	6.031.093

Capitale sociale

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato al 30 giugno 2022 ed ammonta ad Euro 100.000, rappresentato da n. 100.000 azioni ordinarie. Il capitale sociale è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2021.

Riserva legale

La riserva legale è pari a Euro 20.000, rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2021.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La voce fa riferimento alla riserva di patrimonio netto in contropartita della valorizzazione degli strumenti derivati in essere al 30 giugno 2022.

Utili a nuovo

Nel corso del semestre, con delibera assembleare del 27 maggio 2022 è stata disposta la distribuzione dei dividendi da parte della Capogruppo per Euro 900.000.

Patrimonio netto di competenza di terzi

Il patrimonio netto (capitale e riserve) e il risultato netto di pertinenza di Terzi si riferiscono alla quota di minoranza detenute da soci terzi nelle Società del Gruppo. In particolare, la voce capitale e riserve terzi è pari ad euro 13.914 e il risultato dell'esercizio di terzi è una perdita pari ad Euro 8.981.

Fondi per rischi e oneri

Al 30 giugno 2022 ammontano ad Euro 26.930 e non sono variati rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. La voce accoglie gli accantonamenti per spese legali in relazione a contenziosi in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad Euro 329.429 (Euro 252.248 al 31 dicembre 2021), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

Valore Fondo T.F.R. al 31.12.2021	252.248
Accantonamento dell'esercizio	125.388
Liquidato nell'anno	(48.207)
Valore Fondo T.F.R. al 30.06.2022	329.429

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 30 giugno 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono esposti nel "Passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un totale di Euro 13.150.893 (Euro 16.527.280 al 31 dicembre 2021). La nuova formulazione dell'art. 2426

c.c. prevede che i crediti e i debiti debbano essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo). Da una valutazione sulle voci di debito è risultato irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato alle poste di Debito rispetto a una valutazione al valore nominale.

Di seguito, la composizione, la scadenza ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono i debiti al 30 giugno 2022.

	Debiti verso banche	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Debiti verso altri finanziatori	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	2.848.905	-	4.338.408	2.795.018	249.147	140.475	6.155.327	16.527.280
Variazione nell'esercizio	1.182.687	6.000	337.045	617.274	204.157	5.251	(5.728.800)	3.376.387
Valori di fine esercizio	4.031.592	6.000	4.675.453	3.412.292	453.304	145.726	426.527	13.150.893
Quota scadente entro l'esercizio	2.264.125	-	4.675.453	3.379.253	453.304	48.839	6.155.327	11.247.500
Quota scadente oltre l'esercizio	1.767.467	6.000	-	33.039	-	96.887	-	1.903.393
Di cui durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-

Debiti verso banche

I "Debiti verso banche" si costituiscono, per euro 2.000.000 (Euro 1.203.323 al 31 dicembre 2021), di affidamenti ordinari su anticipazioni contrattuali presso primari Istituti di Credito con i quali il Gruppo intrattiene rapporti regolati a tassi in linea con il mercato e, per Euro 2.031.592 (Euro 1.618.403 al 31 dicembre 2021), relativi a contratti di mutui e finanziamenti finalizzati agli investimenti necessari al potenziamento dell'attività produttiva. Tali contratti di finanziamento non prevedono il rispetto di covenant finanziari.

Di seguito il dettaglio di composizione dei Debiti verso banche al 30 giugno 2022.

	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021
Anticipazioni su Contratti	2.000.000	1.203.323
Banche c/interessi da corrispondere	-	27.179
Mutui	2.031.592	1.618.403
Totale	4.031.592	2.848.905

A seguire, la ripartizione dei debiti verso banche esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

	Saldo al 30/06/22	Saldo al 31/12/21
Esigibili entro l'esercizio	2.264.125	1.455.372
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.767.467	1.393.534
Totale	4.031.592	2.848.905

Nel prospetto seguente si espone la ripartizione temporale dei principali finanziamenti con quota entro e oltre l'esercizio successivo.

	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi
Mutuo BCC 2020 di Roma	102.236	798.248
Mutuo CARIGE 2020	32.079	114.790
Mutuo BANCO BPM 2020	40.819	149.463
Finanziamento BCC di Roma	52.212	242.743
MUTUI ARIMONDI	83.838	685.590
Totale	264.595	1.767.467

Debiti verso altri finanziatori

I "Debiti verso altri finanziatori" pari ad euro 145.726 a si riferiscono a debiti finanziari per l'acquisto di automezzi e attrezzature di cantiere. Non si rileva variazioni significative intervenute rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (euro 140.475).

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento, tutte con scadenza entro l'anno. Per tali debiti non è stato pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. La voce presenta al 30 giugno 2022 un importo di euro 4.675.453 (euro 4.338.408 al 31 dicembre 2021).

Tale ammontare, riguardante principalmente la Capogruppo, è dovuto all'incremento dei volumi di attività: il Gruppo, infatti, non presenta situazioni di debiti verso fornitori scaduti oltre l'anno di natura o di importo rilevante.

Si specifica che la voce include anche un debito di euro 405.419 della controllata Arimondi Immobiliare S.r.l., relativo all'acquisto della sede della società in Via Giuseppe Arimondi 3/B.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" al 30 giugno 2022 ammonta ad un totale di euro 3.412.292 (euro 2.795.018 al 31 dicembre 2021) ed è principalmente relativa al debito per le imposte sul semestre stimate IRES e IRAP per Euro 1.190.814. La voce, inoltre, include:

- il saldo per IVA pari ad euro 247.174;
- un ammontare relativo ad imposte rateizzate IRES e IRAP 2021 pari ad euro 1.542.393;
- un totale di imposte rateizzate o in corso di definizione agevolata per euro 76.647 (di cui euro 33.039 esigibili oltre l'esercizio successivo);
- infine, euro 121.264 relativi a ritenute su lavoratori dipendenti e autonomi e euro 234.000 relativi a ritenute sugli utili distribuiti dell'esercizio 2021.

Di seguito, il prospetto riepilogativo della composizione della voce al 30 giugno 2022.

	Saldo al 30/06/22
Imposte sul reddito e tasse minori e imposte anni prec. rateizzate	2.809.854
Erario c/IVA a debito	247.174
Ritenute fiscali su lavoro dipendente e d'acconto su lavoro autonomo	121.264
Ritenute su distribuzione utili	234.000
Totale	3.412.292

I debiti tributari sono ripartiti secondo le scadenze di seguito esposte.

	Saldo al 30/06/22
Esigibili entro l'esercizio	3.379.253
Esigibili oltre l'esercizio successivo	33.039
Totale	3.412.292

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Al 30 giugno 2022, tale voce si riferisce ai debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale della Capogruppo, per euro 74.446 (Euro 53.109 al 31 dicembre 2021), e della controllata NR Roma S.r.l., per Euro 378.858 (Euro 196.039 al 31 dicembre 2021). In particolare, i debiti sono principalmente nei confronti degli istituti di previdenza e casse edili il cui aumento rispetto al periodo precedente è dovuto all'assunzione di nuovi dipendenti per assolvere alla maggiore mole di attività.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" al 30 giugno 2022 è pari ad euro 426.527 (euro 6.155.327 al 31 dicembre 2021) e si compone delle competenze dovute nei confronti del personale relative al mese di giugno e liquidate il mese successivo. La sostanziale diminuzione di tale voce fa riferimento alla cessata attività di compravendita di crediti fiscali da e verso terze parti che, al 31 dicembre 2021 costituiva una buona porzione delle aree di business, con specifico riferimento alla Società controllata Next Factory S.r.l.

Ratei e risconti passivi

La voce "Ratei e risconti passivi", al 30 giugno 2022 pari ad Euro 4.825.610 (Euro 8.510.558 al 31 dicembre 2021), accoglie, da un lato, una quota di rilascio dei risconti passivi rilevati al termine dell'esercizio 2021 dalla Capogruppo, con riferimento agli ammontari fatturati a fine esercizio, nel pieno rispetto di esigenze normative, a

fronte di attività che risultavano essere di competenza dell'esercizio successivo e che mano a mano che sono state realizzate hanno determinato l'ammontare da rilasciare; dall'altro, la rilevazione di nuovi risconti passivi per allineamento del margine di competenza di talune commesse che saranno oggetto di completamento nel corso del II semestre del 2022, come già descritto nella sezione dei principi contabili relativi ai Ricavi, cui si rimanda.

2.11 Nota Illustrativa: Conto Economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico di periodo. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti nel Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2022 secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Il valore della produzione è pari ad Euro 17.720.902 (Euro 21.270.640 al 31 dicembre 2021) ed è ripartito come nella tabella seguente.

	I Semestre 2022	2021
Ricavi per prestazione di servizi	13.653.382	20.547.73
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.038.602	412.181
Contributi in conto esercizio	-	17.000
Altri ricavi	28.918	294.388
Totale	17.720.902	21.270.640

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad Euro 17.720.902 include lavori sia relativi alle attività legate agli "Ecobonus" sia a quelli tradizionali di ristrutturazione, grazie alla capacità del Gruppo di aver saputo sfruttare le opportunità di sviluppo in ambito edilizio che offre l'area metropolitana di Roma, caratterizzata dalla presenza di immobili realizzati principalmente nella seconda metà del secolo scorso e che necessitano di attività di restauro. Come già segnalato alla sezione "Crediti tributari", i ricavi imputabili alla Capogruppo, relativi ai lavori effettuati secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020, sono stati iscritti in base allo stato avanzamento lavori e al netto dell'adeguamento al valore di mercato dei crediti relativi ai bonus fiscali derivanti dalle pratiche eseguite secondo la disciplina della cessione ai terzi. Tale adeguamento è pari ad Euro (1.731.414) relativi ad oneri per crediti ceduti.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Le variazioni dei lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 4.038.602, si riferiscono a ricavi realizzati nell'esercizio relativi a commesse ancora in corso alla data di chiusura dell'esercizio. Per la variazione si rimanda a quanto già ampiamente descritto nelle note illustrative dello Stato Patrimoniale con specifico riferimento alla voce "Rimanenze".

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari ad Euro 28.918 comprendono sopravvenienze attive imputabili alla capogruppo.

Costi della produzione

Al 30 giugno 2022, i costi e gli oneri della classe B del Conto economico sono pari ad Euro 13.986.472 (Euro 16.369.358 al 31 dicembre 2021). Di seguito il dettaglio di composizione dei Costi della produzione.

	I Semestre 2022	2021
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.868.580	2.298.931
Costi per servizi	7.040.435	9.528.248
Costi per il godimento di beni di terzi	239.375	456.006
Costi per il personale	3.670.786	3.487.791
Ammortamenti e svalutazioni	129.519	126.933
Accantonamenti per rischi	-	26.930
Variazione delle rimanenze di materie prime, suss., consumo e merci	(124.603)	(27.158)
Oneri diversi di gestione	162.380	471.678
Totale	13.986.472	16.369.358

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

Tale voce è principalmente costituita dai costi per gli acquisti di attrezzature e materiali per le squadre operative nel processo produttivo.

Costi per servizi

Tale voce si compone, principalmente, di lavorazioni di terzi (es. subappaltatori) presso i cantieri (Euro 5.181.581), di costi relativi a professionisti e consulenti (Euro 603.099), dei costi assicurativi (Euro 97.863)

Costi per godimento di beni di terzi

In tale voce sono compresi principalmente i canoni per l'affitto degli immobili delle sedi operative dirette per Euro 25.200, canoni di leasing e di noleggio attrezzature di cantiere per Euro 83.943.

Costi per il personale

La voce accoglie principalmente:

- i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente;
- gli oneri sociali a carico dell'impresa, gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, e gli accantonamenti a fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR.

Inoltre, all'interno della voce "Altri costi" sono state incluse le indennità di trasferta e rimborsi spese agli operai per un totale di euro 8.272.

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sotto voci richieste è già presentata nello schema di Conto Economico. Non sono state operate svalutazioni nel corso dell'esercizio.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Al 30 giugno 2022, la variazione delle rimanenze Consolidata del Gruppo è pari ad euro (124.603) e si riferisce interamente alla Capogruppo per effetto dell'incremento del valore del magazzino della Società.

Oneri diversi di gestione

Al 30 giugno 2022, la voce si compone prevalentemente di perdite su crediti e sopravvenienze passive della Capogruppo.

Interessi e altri oneri finanziari

La composizione degli interessi e oneri finanziari al 30 giugno 2022 è rappresentata nel prospetto seguente.

	I Semestre 2022	31.12.2021
Interessi passivi bancari	1.024	29.121
Interessi passivi su mutui	23.738	42.896
Altri	2.255	11.951
Totale	27.017	83.968

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce "imposte" comprende le imposte correnti, anticipate, differite. Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza del periodo intermedio al quale si riferisce il Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2022.

Esse ammontano complessivamente ad euro 1.190.814 e sono relative a:

- imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio.

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi del valore delle imposte sul reddito dell'esercizio al 30 giugno 2022.

	I Semestre 2022	2021
Irap	206.443	277.859
Ires	984.371	1.530.899
Imposte differite e Anticipate	-	(2.190)
Totale	1.190.814	1.806.568

2.12 Nota Illustrativa: altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti del primo semestre 2022 ripartito per categoria è rappresentato nel prospetto seguente.

	Dirigenti	Impiegati	Quadri	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	0	23,15	3	148,77	0	174,92

Compensi ad amministratori

Nel semestre 2022 non sono stati erogati compensi agli Amministratori.

Si precisa che nel corso del primo semestre 2022 gli Amministratori hanno percepito una retribuzione lorda pari ad euro 336.404 in qualità di lavoratori dipendenti del Gruppo.

Informativa sui rapporti con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c., si è ritenuto di evidenziare le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate ancorché le stesse siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Si riportano nella seguente tabella i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con parti correlate nel corso del primo semestre 22.

	Crediti finanziari	Immobilizzazioni Materiali	Partecipazioni	Debiti	Valore della produzione	Costi della produzione
Krome Ltd	59.031					
Banca del Fucino S.p.A.			100.000			
Studio CILLI Srl		130.000		130.000		
Totale	59.031	130.000	100.000	130.000		

Impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito delle modifiche apportate agli schemi di bilancio dal D.lgs. 139/2015 dal 2016 non devono essere più indicati i conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale. Gli eventuali impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale vengono pertanto descritti in questo apposito punto della Relazione.

Al 30 giugno 2022, non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali da rilevare per il Gruppo.

Informazione su patrimoni e i finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che al 30 giugno 2022 non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che al 30 giugno 2022 non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della legge 124 del 4 agosto 2017 si riepilogano di seguito le agevolazioni ricevute:

- ❖ Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione (art. 3 D.L. 104/2020) Valore nominale complessivo delle garanzie: 5.245,12;
- ❖ Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013 Valore nominale complessivo delle garanzie: 4.000,00;
- ❖ COVID-19: Fondo di garanzia PMI - Modifica SA.56966, SA.57625, SA.59655 - DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. Valore nominale complessivo delle garanzie: 2.508.967,73;
- ❖ Credito d'imposta formazione 4.0 Valore nominale complessivo delle garanzie: 44.111,00;

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Come sopra indicato, nel corso del 2022 il Gruppo ha avviato il processo di quotazione al mercato azionario. Il processo si è concluso in data 18 luglio 2022 con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Capogruppo Imprendiroma S.p.A. (primo giorno di negoziazioni, 20 luglio 2022). Il prezzo di collocamento delle azioni è stato fissato in € 5,00 per azione ordinaria, estremo massimo del price range definito. Di seguito, si riepilogano i dettagli relativi alla conclusione del processo di quotazione:

- ❖ In data 18 luglio 2022 Impendiroma ha ottenuto l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie e dei warrant ("Warrant") su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
- ❖ In data 20 luglio 2022 sono state avviate le negoziazioni delle azioni ordinarie (ISIN: IT0005500571) e dei warrant (ISIN: IT0005500555) sul mercato Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. L'ammissione è avvenuta a seguito del collocamento rivolto esclusivamente a primari investitori istituzionali / qualificati italiani ed esteri di complessive n. 11.200.000 azioni ordinarie di cui: n. 1.200.000 azioni ordinarie di nuova emissione rinvenienti da un aumento di capitale sociale per complessivi Euro 6 milioni.

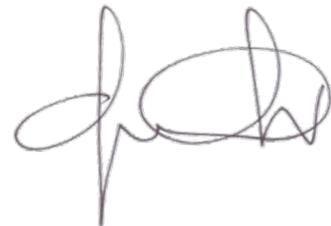
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice civile.

Roma, 29/09/2022

Per Il Consiglio di Amministrazione

Guerino CILLI

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Guerino Cilli', written in a cursive style.



IMPRENDIROMA S.p.A.

Via G. Arimondi, 3A - 00159 - Roma
P.IVA/CF. 10244521000

www.imprendiroma.it
info@imprendiroma.it



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

**Agli Azionisti della
Imprendiroma S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Imprendiroma S.p.A. e controllate (“Gruppo Imprendiroma”) al 30 giugno 2022. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. E’ nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all’*International Standard on Review Engagements 2410, “Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity”*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Elementi alla base delle conclusioni con rilievi

Il conto economico e il rendiconto finanziario del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022 predisposti dagli Amministratori non presentano i dati corrispondenti relativi al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021, come richiesto dal principio contabile di riferimento OIC 30, bensì i dati relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma
Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166
R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



PROFESSIONAL SERVICES PARTNER
OF MILANO CORTINA 2026

Conclusioni con rilievi

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, ad eccezione degli effetti sulla comparabilità dei dati di quanto descritto nel paragrafo “Elementi alla base delle conclusioni con rilievi” della presente relazione, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Impendiroma al 30 giugno 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Davide Bertoia

Socio

Roma, 30 settembre 2022